



FEDERAZIONI NAZIONALI LAVORATORI COMMERCIO TURISMO E SERVIZI

Segreterie Nazionali

Roma, 10 settembre 2018

Oggetto: richiesta attivazione tavolo settore gioco

Via pec/email

c.a. Spett.le
MISE
Ministro Luigi Di Maio
Via Molise 2
gabinetto@pec.mise.gov.it

c.a. Spett.le
MISE
Dr. Giampietro Castano
Responsabile unità crisi aziendali
Via Molise 2
00187 Roma
giampietro.castano@mise.gov.it

e p.c. Dott.ssa Chiara Cherubini
chiara.cherubini@mise.gov.it

Filcams CGIL, Fisascat CISL e Uiltucs sono impegnate da tempo, congiuntamente alle rispettive centrali confederali, nel contrasto ai problemi sociali connessi al gioco d'azzardo, che hanno assunto dimensioni sempre più notevoli negli ultimi anni.

Le nostre organizzazioni condividono la necessità di intervenire sul settore per rendere compatibili le occasioni di gioco con la sostenibilità sociale, contrastare gli abusi e combattere l'illegalità, guardando con preoccupazione al diffondersi di fenomeni difficilmente controllabili quali il gioco online.

In assenza di un intervento da parte della Conferenza Unificata utile a rendere omogeneo il quadro normativo, gli Enti Locali e le Regioni hanno prodotto interventi legislativi e amministrativi che stanno incidendo sia sugli orari di apertura dei luoghi dedicati al gioco, sia sulla loro collocazione geografica all'interno del tessuto urbano, distanziandoli da luoghi cosiddetti sensibili.

Tali provvedimenti, la cui efficacia in termini di contrasto ai fenomeni sociali non sempre sta producendo gli effetti sperati, stanno avendo effetti negativi sull'occupazione nella filiera del gioco legale, in particolare a causa della natura indiscriminata dei provvedimenti e l'assenza di

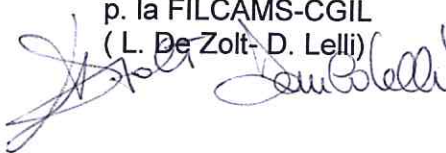
confronto con le parti sociali sulle conseguenze di tali misure. La frammentazione degli interventi sta producendo anche effetti distorsivi sulla concorrenza.

Le scriventi rilevano inoltre che le azioni di limitazione al gioco legale stanno producendo un aumento delle attività illecite, a volte controllate dalle criminalità, verso le quali sono necessari vigorosi interventi di contrasto. Gli effetti nel breve termine sono calcolabili nella perdita di migliaia di posti di lavoro, tra cui oltre 4000 dipendenti, in un settore che occupa circa 150.000 addetti diretti, oltre all'indotto.

Le scriventi sono pertanto a chiedere l'attivazione di un tavolo di crisi presso il Ministero dello Sviluppo Economico volto ad analizzare e misurare gli effetti dei provvedimenti sul gioco legale e a individuare soluzioni volte alla salvaguardia occupazionale e alla tutela delle lavoratrici e dei lavoratori impiegati.

Distinti saluti

p. la FILCAMS-CGIL
(L. De Zolt- D. Lelli)



p. la FISASCAT-CISL
(M. Ceotto)



p. la UILTuCS
(E. Fagnoli)

